



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

**DIRETTIVA GENERALE**  
**PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL**  
**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**  
**ANNO 2023**



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, e, in particolare, l’art. 6, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO l’articolo 33 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha istituito presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, denominato “Nucleo PNRR-Stato Regioni”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’articolo 12, concernente il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri”;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del “Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, registrato presso la Corte dei conti in data 23 aprile 2021, e successive modificazioni, recante l’approvazione del “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri” e del “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri – comparto Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, recante l’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022-2024 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023 e, in particolare, l’articolo 3, recante modificazioni al citato articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative all’istituzione, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, della Segreteria tecnica di cui all’articolo 1, commi da 799 a 801, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per le esigenze della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui al comma 792 e, se nominato, del Commissario di cui al comma 797 della medesima legge n. 197 del 2022;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 28 marzo 2023, recante “Integrazione relativa all’organizzazione e al funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell’area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016/2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l’Italia (PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

VISTA la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2022, “Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Sen. Roberto Calderoli è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Roberto Calderoli è stato conferito l’incarico per gli affari regionali e le autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Roberto Calderoli sono state delegate le funzioni in materia di affari regionali e autonomie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2023, con il quale sono state adottate le “Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle Direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2023”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 8 marzo 2023, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di pianificazione strategica per l’anno 2023;

VISTA la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 marzo 2023, recante “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**ADOTTA**

la seguente



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE PER  
L'ANNO 2023**

**1. I DESTINATARI DELLA DIRETTIVA**

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare del centro di responsabilità 7 “Affari regionali e autonomie” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alla struttura, nonché, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture interne del Dipartimento, ivi compreso il Nucleo PNRR-Stato Regioni, referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

**2. FINALITÀ DELLA DIRETTIVA**

La presente direttiva, ai sensi dei decreti legislativi 30 luglio 1999, n. 286, 30 marzo 2001, n. 165, e 27 ottobre 2009, n. 150, ha il compito di assicurare il raggiungimento delle priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione amministrativa. Più nel dettaglio, individua per l'anno 2023:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- b) le azioni programmate per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle stesse, dei risultati attesi, degli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi e delle risorse umane necessarie.

La direttiva assicura, in particolare, il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo in materia di affari regionali e di autonomie e la programmazione strategica e operativa connessa all'azione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

amministrativa del Dipartimento, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

La direttiva, inoltre, tiene conto delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per il 2023, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2023, che individuano le priorità politiche per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri e di quella individuale per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.

Le Aree strategiche, individuate nelle Linee guida, definiscono gli ambiti in cui concentrare le azioni di programmazione dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e degli Uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri.

### **3. CONTESTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE**

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie, di cui il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero l'Autorità politica delegata, si avvale, per le azioni di coordinamento nella materia, per lo sviluppo della collaborazione tra Stato, regioni e autonomie locali, per la promozione delle iniziative necessarie per l'ordinato svolgimento degli inerenti rapporti e per l'esercizio coerente e coordinato dei poteri e rimedi previsti per i casi di inerzia o inadempienza.

Tra gli adempimenti del Dipartimento vi sono quelli che riguardano, in particolare: l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome, l'attività di mediazione volta a prevenire il contenzioso Stato-Regioni/Province autonome e l'attività inerente al contenzioso costituzionale tra Stato e Regioni/Province autonome; i rapporti inerenti all'attività



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

internazionale delle Regioni e degli enti locali; le minoranze linguistiche; le politiche di sostegno alla marginalità territoriale, con particolare riguardo alle zone montane, alle isole minori ed ai territori confinanti con le Regioni e le Province ad autonomia speciale.

Il Dipartimento svolge, poi, attività di supporto alle Commissioni paritetiche per la predisposizione degli schemi di norme di attuazione degli statuti speciali delle Regioni ad autonomia speciale, curando l'istruttoria relativa all'elaborazione di detti schemi normativi e il rapporto con le amministrazioni centrali coinvolte.

Provvede, inoltre, alla realizzazione delle attività connesse all'attuazione della parte seconda, Titolo V, della Costituzione, anche con riferimento alle forme di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

La struttura, inoltre, assicura le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e, nell'esercizio di tali funzioni, opera alle dipendenze funzionali e secondo gli indirizzi del Presidente della Conferenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La segreteria della Conferenza Stato-Regioni svolge, altresì, attività istruttorie e di supporto al funzionamento della Conferenza unificata.

Inoltre, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, è stato istituito il Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni". Ciò in attuazione di quanto previsto dall'articolo 33 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233.

Il Nucleo PNRR Stato-Regioni, cui è assegnato il compito di assicurare al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il supporto tecnico per la realizzazione delle attività di competenza volte ad attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, svolge, tra l'altro, funzioni di gestione,





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'Investimento 3.2 della Missione 2, Componente 1 del PNRR di competenza del Dipartimento e assicura il raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali.

Il contesto organizzativo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie si è, infine, ulteriormente arricchito a seguito dell'istituzione, al suo interno, della Segreteria tecnica di cui all'articolo 1, commi da 799 a 801, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per le esigenze della Cabina di regia per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui al comma 792 e, se nominato, del Commissario di cui al comma 797 del medesimo articolo della legge n. 197 del 2022. Tale implementazione funzionale e organizzativa è stata realizzata mediante il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, recante, all'articolo 3, modificazioni all'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e con il successivo decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 28 marzo 2023.

#### **4. AREE STRATEGICHE PER IL 2023 – LINEE GUIDA 13 FEBBRAIO 2023.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con le Linee guida di cui al proprio decreto 13 febbraio 2023, al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, ha individuato le Aree strategiche cui ricondurre gli obiettivi strategici assegnati con le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023.

Le Aree strategiche individuate sono le seguenti:

Area strategica 1 - “Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione”;

Area strategica 2 - “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”;

Area strategica 3 - “Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Area strategica 4 - “Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”.

**5. OBIETTIVI STRATEGICI**

In coerenza con le Aree strategiche di cui al predetto decreto 13 febbraio 2023, la presente direttiva definisce gli obiettivi strategici per l’anno 2023 relativi alle funzioni delegate al Ministro per gli affari regionali e le autonomie e la programmazione strategica assegnata all’attività dipartimentale.

Si tratta di n. 4 obiettivi, declinati nell’ambito di tre delle quattro aree strategiche individuate, come di seguito specificato:

- **obiettivo strategico 1** “*Seguire il processo concernente l’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché il principio costituzionale di uniformità territoriale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali di cui all’articolo 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, mediante attività di studio e di analisi di contesto*”.

(Area strategica 2: “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”);

- **obiettivo strategico 2** “*Implementazione di interventi di digitalizzazione per semplificare le procedure, ridurre la produzione di materiale cartaceo e rendere più trasparente:*

- *l’attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli artt. 123 e 127 Cost., e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali;*

- *l’attività delle Commissioni paritetiche per l’attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale*”.

(Area strategica 4: “azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”);



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

- **obiettivo strategico 3** “Supporto all’Autorità politica nelle eventuali decisioni da assumere per innovare l’organizzazione e il funzionamento della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza unificata, attraverso l’attività svolta nell’ambito della Commissione di studio e analisi del c.d. sistema delle Conferenze, istituita con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 3 maggio 2023”.

(Area strategica 1 “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione” - Area strategica 2 “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”);

- **obiettivo strategico 4** “In attuazione dell’art. 6 (PLAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica”.

(Area strategica 4 – “Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione).

**Obiettivo strategico n. 1 - *Seguire il processo concernente l’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché il principio costituzionale di uniformità territoriale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali di cui all’articolo 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, mediante attività di studio e di analisi di contesto***

L’obiettivo strategico n. 1 è inquadrato nell’Area strategica n. 2: “Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”.

In tale ambito, un ruolo centrale è rivestito dalle attività che saranno espletate per accompagnare il percorso attuativo della parte seconda del Titolo V della Costituzione e, nello specifico, al fine di dare



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

avvio al processo di autonomia differenziata, attraverso il trasferimento di nuove competenze dello Stato alle Regioni a statuto ordinario in singole materie specificatamente indicate dall'art. 116, terzo comma, Cost., per favorire lo sviluppo sociale ed economico dei diversi territori, attraverso la valorizzazione delle peculiarità delle Regioni e garantendo al tempo stesso l'uniforme salvaguardia dei diritti sull'intero territorio nazionale.

A partire dalle disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2023 (l. n. 197/2022), il percorso avviato si intreccia con il disegno di legge recante “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”, approvato in via definitiva nella seduta del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023.

In proposito, assume particolare rilievo l’attività che sarà svolta in un quadro funzionale alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (c.d. LEP):

- ✓ quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria che costituisce nucleo invalicabile per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale, per assicurare uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, per favorire un’equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al PNRR e il pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni inerenti ai diritti civili e sociali;
- ✓ quale condizione per l’attribuzione di ulteriori funzioni.

In tale contesto, dunque, l’attività di analisi e di sintesi relativa alla spesa pubblica regionalizzata e ai divari territoriali fornisce elementi conoscitivi fondamentali per la piena attuazione e realizzazione dell’autonomia differenziata e dei correlati meccanismi di trasferimento delle funzioni nelle materie di cui all’art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Il Dipartimento, pertanto, avvalendosi del Nucleo PNRR Stato – Regioni, svolgerà le seguenti attività descritte nella programmazione operativa dell’obiettivo:

- 1) analisi di contesto e sintesi di dati inerenti alla spesa pubblica regionalizzata - relativa anche alle programmazioni nazionali ed europee - e al finanziamento delle diverse funzioni regionali,



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

finalizzate alla predisposizione di schede di sintesi e note esplicative da trasmettere all'Autorità politica;

- 2) analisi di contesto e sintesi di dati esistenti con riferimento ai divari territoriali, finalizzate alla predisposizione di schede analitiche da trasmettere all'Autorità politica.

**Obiettivo Strategico n. 2 - Implementazione di interventi di digitalizzazione per semplificare le procedure, ridurre la produzione di materiale cartaceo e rendere più trasparente:**  
*- l'attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli artt. 123 e 127 Cost., e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali;*  
*- l'attività delle Commissioni paritetiche per l'attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale*

L'obiettivo strategico n. 2 è inquadrato nell'Area strategica n. 4: *“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”*.

L'implementazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione rappresenta per il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie un obiettivo strategico rientrante nell'Area *“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”* e impatta, in particolare, su tutte le attività relative allo svolgimento dell'istruttoria delle leggi delle Regioni e delle Province autonome *ex artt. 123 e 127 Cost.*, all'attività di mediazione con le amministrazioni e al monitoraggio del contenzioso costituzionale, nonché sulle attività di supporto nei confronti delle Commissioni paritetiche. Si tratta di un obiettivo strategico che consentirà di realizzare le attività utilizzando nello svolgimento del lavoro quotidiano tecnologie sempre più innovative che garantiranno processi più rapidi ed efficaci, nonché una più immediata interlocuzione tra amministrazioni tramite procedure semplificate.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Il Dipartimento, avvalendosi dell'Ufficio per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome (Ufficio II), svolgerà le seguenti attività, descritte nella programmazione operativa dell'obiettivo.

Si procederà, anzitutto, con l'effettuazione della ricognizione e dell'analisi dei fabbisogni informativi al fine di implementare la razionalizzazione dell'attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome *ex artt.* 123 e 127 Cost. e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali.

Cardine del processo sarà l'esistente C-127, una piattaforma *open-source*, che rispetta le linee guida AGID per le soluzioni informatiche della PA e che è costantemente monitorata per correggere eventuali bug, da configurare sempre più come “punto unico telematico di accesso” a tutte le fasi dell'istruttoria a favore delle varie parti coinvolte, nella logica dello *one-stop shop*, evoluzione dello Sportello unico, che consente alle parti interessate di accedere ai servizi in una posizione centralizzata.

All'attività sopra sintetizzata si affianca l'analisi dei fabbisogni informativi delle Commissioni paritetiche per semplificare le procedure, ridurre la produzione di materiale cartaceo e rendere più trasparente la loro attività.

Inoltre, sarà agevolata l'integrazione dei sistemi di collaborazione nell'ordinaria attività istruttoria, superando l'utilizzo delle cartelle condivise sui server PCM a favore della banca dati C-127, come modalità lavorativa ordinaria. Attualmente tali cartelle conservano, infatti, dati di interesse a fini di archiviazione relativi all'ultimo triennio e sono utilizzate in via residuale per gli adempimenti per i quali la piattaforma Teams non è utilizzata.

Il Dipartimento, pertanto, avvalendosi dell'Ufficio per le autonomie speciali e per l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle Regioni e delle Province autonome:

1) elaborerà un documento da trasmettere all'Autorità politica riguardante la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni informativi al fine di implementare la razionalizzazione:



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

- dell'attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli artt. 123 e 127 Cost., e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali;

- dell'attività delle Commissioni paritetiche per l'attuazione degli statuti delle regioni a statuto speciale;

2) elaborerà un documento da trasmettere all'Autorità politica contenente le proposte finalizzate a configurare "Punti unici telematici di accesso", a favore delle varie parti coinvolte, rispettivamente nella fase istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome e nell'attività di supporto alle Commissioni paritetiche per l'attuazione degli statuti delle regioni a statuto speciale.

**Obiettivo strategico n. 3 - *Supporto all'Autorità politica nelle eventuali decisioni da assumere per innovare l'organizzazione e il funzionamento della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza unificata, attraverso l'attività svolta nell'ambito della Commissione di studio e analisi del c.d. sistema delle Conferenze, istituita con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 3 maggio 2023***

L'obiettivo strategico n. 3 è inquadrato nell'ambito di due Aree strategiche: Area strategica 1 "*Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione*", e Area strategica 2, "*Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale*".

L'obiettivo rappresenta il traguardo che il Dipartimento si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione in una prospettiva orientata al costante miglioramento della propria azione amministrativa, garantendo maggiore celerità, chiarezza e trasparenza nelle decisioni sottoposte all'attenzione delle Conferenze. Ciò al fine di contribuire al perseguimento di un più elevato livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario dei cittadini e delle imprese, creato dall'attività del Governo, dalle Regioni e dagli Enti locali, attraverso l'espletamento delle attività riconducibili all'Area strategica n. 1 e all'Area strategica n. 2.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante “Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e di Comuni, con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali”, è stato emanato in attuazione della delega di cui all’articolo 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e disciplina, tra l’altro, le attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e della sua unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune, con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali (Conferenza unificata).

È lo strumento normativo cardine che ha garantito il principio di leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e le autonomie locali e ha consentito in questi anni il buon funzionamento del c.d. sistema delle Conferenze, disciplinando peraltro diverse forme di concertazione e condivisione delle decisioni tra lo Stato, le Regioni e le autonomie locali.

Nel corso dei 26 anni di attuazione del decreto legislativo in argomento, il quadro costituzionale di riferimento è profondamente mutato a seguito della modifica della parte seconda - Titolo V della Costituzione e a varie - conseguenti - pronunce della Corte costituzionale riguardanti gli strumenti di leale collaborazione tra livelli di governo.

Il c.d. sistema delle Conferenze ha svolto un ruolo sempre più importante, intervenendo in questioni che riguardano non solo direttamente le attribuzioni regionali e locali, ma anche temi politici di interesse generale.

Nel recente contesto, che ha visto e sta vedendo le Conferenze direttamente coinvolte, tra l’altro, nel processo di attuazione del PNRR e nelle attività riferite a quanto previsto dal disegno di legge recante disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, come già sottolineato, di recente approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri, emergono nuove necessità





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

e appare importante valutare la possibilità di individuare possibili iniziative da realizzare, ai fini della collaborazione tra lo Stato, le Regioni e le autonomie locali, per una sempre più efficace realizzazione degli interventi statali, regionali e locali, garantendo la piena attuazione delle politiche e dei programmi di Governo.

L'attività di inquadramento, analisi e approfondimento delle questioni oggetto dei lavori di una apposita Commissione e di predisposizione di documentazione utile, costituirà il contributo del DARA alla Commissione di studio e analisi del c.d. sistema delle Conferenze, istituita con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 3 maggio 2023, composta da qualificati esperti, anche esterni all'amministrazione, provenienti da diverse categorie professionali e, in particolare, professori universitari, dirigenti di pubbliche amministrazioni, esperti nelle predette tematiche, nonché dirigenti e funzionari in servizio presso l'Ufficio di gabinetto e il Settore legislativo del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Alcune unità di personale non dirigenziale del Dipartimento svolgeranno funzioni di segreteria e segreteria tecnica.

Il Dipartimento, pertanto, anche avvalendosi dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, svolgerà le seguenti attività descritte nella programmazione operativa dell'obiettivo:

- 1) elaborazione di un documento da trasmettere all'Autorità politica, riguardante le attività di inquadramento, analisi e approfondimento, espletate:
  - per l'avvio della Commissione di studio e analisi del c.d. sistema delle Conferenze;
  - per iniziare la disamina di questioni inerenti al c.d. sistema delle Conferenze;
- 2) elaborazione di un documento riguardante l'attività svolta nell'ambito della Commissione di studio e analisi del c.d. sistema delle Conferenze, da trasmettere all'Autorità politica, che tenga conto della documentazione ulteriore ed integrativa predisposta ai fini dei lavori di tale Commissione.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

**Obiettivo strategico n. 4 - In attuazione dell'art. 6 (PIAO), co. 2, lett. b), del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione, erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica**

Nell'ambito dell'Area strategica n. 4 – “Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell'utilizzo degli asset materiali e immateriali, per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione” è inquadrato l'obiettivo strategico n. 4, che si configura come obiettivo comune e trasversale alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Si tratta di un obiettivo comune, proposto dal Segretario generale a tutte le strutture con la circolare 8 marzo 2023, prot. n. USG 3154, recante indicazioni metodologiche e operative per la redazione delle direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023 da parte degli Organi di indirizzo politico-amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, al quale parteciperà anche il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per quanto di rispettiva competenza.

Attraverso la piattaforma “Syllabus” per l'assessment e l'erogazione della formazione, realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del progetto “Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni”, sarà messa a disposizione un'ampia offerta formativa utile per favorire la crescita delle competenze dei dipendenti pubblici, mediante percorsi formativi mirati e differenziati, a supporto dei processi di innovazione delle amministrazioni e per migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Utilizzando la modalità *e-learning*, ciascun dipendente potrà seguire un percorso formativo personalizzato.

L'obiettivo Syllabus 2 si inquadra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del DPCM 28 dicembre 2020, n. 185, in merito agli obiettivi trasversali e comuni utili per la misurazione e valutazione della performance organizzativa delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

particolare, risponde all'esigenza di porre in essere iniziative per "la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi", di cui alla lettera c) del comma 2 del citato art. 10.

Con la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 marzo 2023, recante "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", sono state definite le modalità per aderire alla piattaforma Syllabus e gli obiettivi da raggiungere nel 2023.

La direttiva reca indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative, al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del personale, con l'obiettivo di garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione/anno.

L'output dell'obiettivo strategico sarà costituito dal "completamento di almeno un percorso formativo a scelta da parte di almeno il 50% del personale". In particolare, ai fini del raggiungimento del target fissato per il conseguimento dell'obiettivo, è necessario che il personale effettui anche il test di valutazione finale relativamente a tutti i moduli del percorso/i prescelto/i.

Il Dipartimento trasmetterà all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, tramite la piattaforma digitale dedicata, il format di monitoraggio finale contenente anche informazioni sul grado di conseguimento del target.

### **6. STRATEGIE PER LA CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO**

La citata circolare del Segretario Generale dell'8 marzo 2023, prot. n. USG. 3154, invita le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri affidate alle Autorità politiche delegate, «in coerenza con lo specifico ambito di competenza, a descrivere all'interno di una "sezione dedicata" delle rispettive Direttive generali le strategie delineate per la creazione del valore pubblico generato dall'azione amministrativa».



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Ciò in linea con le indicazioni recate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” e in riferimento alle Aree strategiche definite con le Linee guida 2023.

In tale ottica, si rappresentano di seguito le strategie individuate per la creazione di valore pubblico con riferimento a ciascuno degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2023.

**6.1 Obiettivo strategico 1** - *Seguire il processo concernente l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché il principio costituzionale di uniformità territoriale dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali di cui all'articolo 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, mediante attività di studio e di analisi di contesto.*

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo strategico n. 1 consiste nell' *“accrescimento della consapevolezza in tema di autonomia differenziata e di livelli essenziali delle prestazioni”*.

Il perseguimento dell'obiettivo relativo al supporto per l'attuazione dell'autonomia differenziata, con l'operato del Nucleo PNRR Stato-Regioni, produrrà effetti positivi in termini di creazione di valore pubblico sia all'interno dell'amministrazione che nei confronti dei cittadini, delle istituzioni locali e dei soggetti di rappresentanza economica e sociale.

Quale parte del processo di progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle amministrazioni pubbliche nella migliore allocazione delle risorse pubbliche, l'autonomia differenziata può contribuire a incrementare il livello complessivo di benessere economico e sociale.

Dunque, in termini di pianificazione strategica, il valore pubblico dell'obiettivo sarà interconnesso alla finalità di perseguire un maggiore accrescimento della consapevolezza in tema di autonomia differenziata e di livelli essenziali delle prestazioni.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

La scelta, in termini di strategia, di analizzare la spesa storica e i divari territoriali, consentirà infatti di acquisire elementi utili anche a raffrontare la situazione attuale e i potenziali benefici derivanti dall'applicazione dell'autonomia differenziata e dei livelli essenziali delle prestazioni.

Sotto il profilo organizzativo, la creazione di valore pubblico sarà improntata al miglior utilizzo delle risorse umane coinvolte e alla socializzazione delle informazioni sistematizzate nelle analisi di contesto prodotte. Tale circolarità e interazione opereranno sia nell'ambito del Nucleo PNRR Stato – Regioni che nelle relazioni tra Capo Struttura e Nucleo.

L'azione del Nucleo PNRR Stato-Regioni potrà, quindi, contribuire positivamente alla realizzazione degli aspetti tecnici legati all'autonomia differenziata e alla maggiore consapevolezza delle sue potenzialità, a partire dall'analisi dell'esistente.

### **6.2 Obiettivo strategico 2 - Implementazione di interventi di digitalizzazione per semplificare le procedure, ridurre la produzione di materiale cartaceo e rendere più trasparente:**

- *L'attività istruttoria relativa alle leggi delle Regioni e delle Province autonome, ai fini degli artt. 123 e 127 Cost., e alla connessa mediazione tra le amministrazioni statali e regionali/provinciali;*
- *L'attività delle Commissioni paritetiche per l'attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale.*

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo strategico n. 2 consiste nell' *“accrescimento della dematerializzazione e della trasparenza delle attività istruttorie ed efficientamento delle modalità di lavoro mediante l'utilizzo di tecnologie innovative attraverso sistemi di collaborazione e condivisione informatici”*.

Il perseguimento dell'obiettivo strategico n. 2 consentirà, in termini di valore pubblico, un impatto positivo dal punto di vista ecologico, conseguito grazie a una strategia fondata sull'ulteriore impulso dato alla transizione digitale che contribuisce anche ad accrescere la trasparenza dell'attività amministrativa del Dipartimento.

L'attuazione di interventi di digitalizzazione produrrà un insieme di benefici sociali ed economici da cui potranno trarre vantaggio anche i cittadini perché essi avranno la possibilità di interfacciarsi con



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

una pubblica amministrazione che erigerà l'efficienza e l'economicità a propri punti cardine. In prospettiva, la strategia applicata in questo contesto, che si esplica nell'attuazione di interventi di digitalizzazione in determinate procedure, consentirà di giungere anche ad un miglioramento delle condizioni di lavoro, attraverso la semplificazione dei processi, la maggior rapidità delle procedure, la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle varie attività e, più in generale, ad un indiretto aumento del benessere.

**6.3 Obiettivo strategico 3** - *Supporto all'Autorità politica nelle eventuali decisioni da assumere per innovare l'organizzazione e il funzionamento della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza unificata, attraverso l'attività svolta nell'ambito della Commissione di studio e analisi del c.d. sistema delle Conferenze, istituita con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 3 maggio 2023.*

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo strategico n. 3 consiste nell' "*individuazione di possibili iniziative da realizzare ai fini della collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali*".

In una prospettiva orientata al costante miglioramento della propria azione amministrativa, l'obiettivo di valore pubblico (*outcome*) che si intende perseguire è quello di fare tesoro dell'esperienza pluriennale delle Conferenze per esplorare possibili nuovi percorsi di azione operativa e per sondare l'eventuale opportunità di modifiche normative o amministrative a favore, ad esempio, della celerità, della chiarezza e della trasparenza nelle decisioni sottoposte all'attenzione delle Conferenze.

A tal fine, l'istituzione di un'apposita Commissione composta da qualificati esperti, anche esterni all'amministrazione, provenienti da diverse categorie professionali e, in particolare, professori universitari, dirigenti di pubbliche amministrazioni e rappresentanti delle autonomie territoriali esperti delle predette tematiche, risponde all'obiettivo che ci si intende prefiggere.

Poiché i provvedimenti sottoposti alle Conferenze riguardano ambiti strategici di competenza dell'attività governativa statale, regionale e locale (es.: salute, lavoro e politiche sociali, istruzione,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

infrastrutture, ambiente, energia, agroalimentare), la strategia individuata, consistente nel far convergere diverse professionalità all'interno della citata Commissione, non potrà che consentire il miglioramento del livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario dei cittadini e delle imprese creato dall'attività congiunta e collaborativa del Governo, delle Regioni e degli enti locali.

Nello specifico, si creeranno le condizioni per incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'attività delle Conferenze e limitare al massimo eventuali contenziosi che possono ritardare le successive fasi attuative dei provvedimenti.

**6.4 Obiettivo strategico 4** - *In attuazione dell'art. 6 (PLAO), co. 2, lett. b) del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione, erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica.*

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo strategico n. 4 consiste nel “*completamento di almeno un percorso formativo a scelta da parte di almeno il 50% del personale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*”.

La realizzazione dell'obiettivo strategico n. 4 consentirà l'accrescimento delle competenze del personale, ad esempio in ordine allo sviluppo delle cosiddette “*soft skills*”. L'accrescimento, ad esempio, delle competenze connesse alla *leadership*, alla propensione al cambiamento, alla capacità di lavorare in *team*, faciliterà l'utilizzo di nuovi modelli organizzativi per una gestione delle risorse umane e dei processi più efficiente e più orientata al risultato.

La strategia alla base dell'obiettivo consiste, dunque, nel coinvolgere sia il personale dirigenziale che quello non dirigenziale in un percorso formativo individuale, che è comunque coordinato a livello dirigenziale.

L'obiettivo, mediante lo sviluppo delle competenze del personale, avrà un significativo impatto sul livello qualitativo complessivo delle professionalità e della produttività del Dipartimento e determinerà



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

un incremento di valore pubblico, innalzando il livello di benessere economico e sociale di cittadini e imprese, sia in termini di ricadute positive nel rapporto con gli *stakeholders* negli specifici ambiti delle attività di settore, sia in termini di aumento della trasparenza dell'attività amministrativa del Dipartimento.

#### **7. PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

La programmazione operativa degli obiettivi strategici individuati delinea lo sviluppo delle attività da svolgersi per il conseguimento dei risultati attesi.

Essa è declinata nelle schede allegate alla direttiva, che ne costituiscono parte integrante.

#### **8. IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA**

Nel corso dell'anno 2023 sarà effettuato il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi individuati nell'ambito della presente direttiva, anche ai fini dell'attivazione di eventuali interventi correttivi ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà svolto secondo la metodologia definita dall'Ufficio per il controllo interno, utilizzando le funzionalità presenti sul canale dedicato della piattaforma Microsoft Teams, resa disponibile dal predetto Ufficio.

Ai fini del monitoraggio finale, saranno trasmessi, mediante la medesima piattaforma, all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità - Servizio per il controllo strategico - i format integrati di monitoraggio e la documentazione attestante lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2023.

Sarà, infine, predisposta la relazione riepilogativa dei risultati raggiunti dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

**9. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE**

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per l'anno 2023, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno.

Roma, 26 giugno 2023

IL MINISTRO

*Roberto Calderoli*



## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - Anno 2023

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 27/06/2023 al numero 18296 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 29 del DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 2592** apposto **in data 13/07/2023**.

IL REVISORE

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Maria DI NIRO)  
firmato digitalmente



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 26/06/2023, con oggetto PRESIDENZA - Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie Anno 2023 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0040428 - Ingresso - 14/07/2023 - 17:40 ed è stato ammesso alla registrazione il 27/07/2023 n. 2113

Il Magistrato Istruttore

OTTAVIO CALEO  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI